

**APPELLO DELLE ASSOCIAZIONI DISCIPLINARI DELLA SCUOLA  
PER LA QUALITÀ DELLA FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI DI SCUOLA  
SECONDARIA**

**Alle Commissioni parlamentari permanenti di Camera e Senato:**

- **V Commissione (Bilancio) della Camera  
nella persona del Presidente on. Claudio Borghi**
- **V Commissione (Bilancio) del Senato  
nella persona del Presidente sen. Daniele Pesco**
- **VII Commissione (Istruzione e Cultura) della Camera  
nella persona del Presidente on. Luigi Gallo**
- **VII Commissione (Istruzione e Cultura) del Senato  
nella persona del Presidente sen. Mario Pittoni**

**Ai Signori Deputati e Senatori di Camera e Senato**

**e p.c.**

**al Presidente del Consiglio Giuseppe Conte**

**al Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca Marco Bussetti**

**al Consiglio superiore della pubblica istruzione, nella persona di Francesco Scrima**

**al Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione- Dott.ssa Carmela Palumbo**

**al Capo Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca- Prof. Avv. Giuseppe Valditara**

**al Consiglio Universitario Nazionale, nella persona della Presidente Prof.ssa Carla Barbati**

**alla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, nella persona del Prof. Gaetano Manfredi**

**al Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari, nella persona della Presidente Anna Azzalin**

**alle Organizzazioni Sindacali della Scuola**

**agli organi di stampa**

**presso i recapiti di posta elettronica dei rispettivi uffici e sedi istituzionali**

**OGGETTO : APPELLO-RICHIESTA DI INTERVENTO SUL DISEGNO DI LEGGE DI  
BILANCIO PER IL 2019 IN MERITO ALLE DISPOSIZIONI INSERITE PER LA REVISIONE  
DEL SISTEMA DI RECLUTAMENTO DEI DOCENTI SCOLASTICI (*MODIFICAZIONI AL  
DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 59*)**

**Egredi Presidenti e Componenti della Commissioni permanenti in indirizzo,  
Egredi Deputati e Senatori.**

I sottoelencati rappresentanti di associazioni disciplinari della scuola, che hanno come fine istituzionale il miglioramento della qualità dell'insegnamento nella scuola pubblica, manifestano UNA GRANDE E CONDIVISA preoccupazione per le misure previste dall'articolo "Revisione del sistema di reclutamento dei docenti scolastici" (modificazioni al decreto legislativo 13 aprile 2017, n.59) per la formazione iniziale e il reclutamento dei docenti di scuola secondaria, presente nella Legge di Bilancio 2019.

### **Chiedono, pertanto di intervenire**

sull'iter di approvazione della legge di Bilancio 2019, relativamente all'articolo citato. Con la soppressione dell'Art.12- (Tirocinio) del D.lgs. 59/ 2017 vengono eliminati, in un sol colpo, il tirocinio formativo e la collaborazione strutturale fra scuola e università e istituzioni AFAM.

Questa prospettiva farebbe regredire il sistema di istruzione secondaria italiano di quasi un trentennio: è impensabile infatti che, dopo aver sancito con la legge 341, nel 1990, la necessità di una specializzazione post-laurea per l'insegnamento secondario, nella scuola di oggi, molto più complessa rispetto al passato, gli insegnanti della scuola secondaria siano spinti ad esercitare la loro fondamentale funzione educativa, che discende da un preciso mandato costituzionale, senza avere più la possibilità di riflettere sulla differenza fra *avere conoscenze e insegnarle*, e senza possedere gli strumenti necessari per essere in grado di sapere *cosa e come* insegnare nelle varie fasce di età scolare. Si prospetta un notevole arretramento del sistema educativo del nostro paese, già affetto da un tasso di dispersione scolastica tra i più alti d'Europa, nonché uno svilimento della professione di docente della scuola secondaria, messo in cattedra in qualità di generico esperto disciplinare, e non, come necessario per la propria credibilità e quella dell'intero sistema, uno specifico professionista al pari degli altri: dei propri colleghi di scuola primaria, e di coloro che esercitano altre professioni di alto livello di responsabilità (medici, ingegneri, professioni legali, ecc.).

Pensiamo che la locuzione "*imparare sul campo*", *senza un quadro teorico di riferimento che faccia da bussola del proprio agire professionale, e senza un metodo di ricerca ben impostato fin dall'inizio della carriera*, sia quotidianamente smentita dai fatti, oltretutto obsoleta, e inconsistente sul piano scientifico e culturale.

Non si accetterebbe mai che venissero eliminati i corsi di specializzazione in medicina per fare *imparare sul campo* della nostra vita i futuri chirurghi, né le ore di volo dei piloti sotto la guida di piloti esperti verrebbero cancellate per "*imparare sul campo*" *come si guida un aereo con passeggeri senza averlo mai fatto prima*. Nessuna comunità civile accetterebbe che *il campo di prova* siano, mutatis mutandis, i nostri studenti.

Nella certezza che possiate porre la massima attenzione ai rischi potenziali, per il nostro sistema educativo, di una modifica, anche temporanea, *in peius*, delle competenze ed esperienze attese per l'accesso ai ruoli dei docenti di scuola secondaria, confidiamo che possiate accogliere le nostre obiezioni con lo stesso spirito collaborativo che ci spinge a scrivere queste righe, nel comune interesse della qualità dell'insegnamento nelle nostre

scuole secondarie, ripristinando, come avviene in tutte le professioni ad elevata responsabilità, le attività di tirocinio sotto la guida di colleghi esperti; il tutto corredato, data la specificità della professione docente, dalle attività di laboratorio didattico, per gettare le basi di un'attitudine alla formazione continua, assolutamente necessaria in tutte le professioni, in particolare per chi della formazione ha fatto la propria scelta di vita. Ci rendiamo disponibili ad una qualsiasi forma di dialogo, nell'interesse di tutti gli allievi e di tutte le allieve delle nostre scuole, e della società italiana in generale, per trovare le forme tecnicamente più idonee per il ripristino delle condizioni minime necessarie all'acquisizione delle specifiche competenze dei docenti di scuola secondaria, facendo presente che fortunatamente non si parte da zero, sia guardando al recente passato, sia, se questo non sia ritenuto sufficientemente significativo, analizzando la lunga esperienza dei corsi di scienze della formazione primaria, iniziati in contemporanea con le Scuole di Specializzazione per l'Insegnamento Secondario, e tuttora in corso secondo un modello ormai consolidato e collaudato, basato sull'integrazione tra teoria (conoscenze disciplinari, conoscenze psicopedagogiche generali) e pratica riflessiva (tirocinio, laboratorio didattico, didattiche delle discipline).

*“Quelli che s'innamorano di pratica senza scienza son come il nocchiere, che entra in naviglio senza timone o bussola, che mai ha certezza dove si vada.”*

*Leonardo da Vinci*